BUONE VACANZE



DA CLACKSON

CLACKSON

ESTATE 2020
SEMINARIO DI BERGAMO
RIVISTA DEL CHIERICHETTO

N. 4 ESTATE 2020
SPED. IN A.P. COM. 20/C LEGGE 662/96 - FILIALE DI BERGAMO

#SOMMARIO

PAGINA 3 #UN CARO SALUTO A TUTTI VOI
PAGINA 4 #STORIA DELLA MADDALENA
PAGINA 13 #UNA DONNA CHE ANNUNCIA
PAGINA 15 #CHIERICHETTI IN TEMPO DI QUARANTENA
PAGINA 16 #LITURGIA
PAGINA 19 #VITA DI SEMINARIO:
LA QUARANTENA DEI RAGAZZI DELLE MEDIE - PROFESSIONE DI FEDE
PAGINA 23 #POSTA
PAGINA 25 #CONCORSO
PAGINA 27 # BARZELLETTE
PAGINA 28 # BUONE VACANZE

LA NUOVA E-MAIL PER INVIARCI IL VOSTRO MATERIALE È
chierichettibg@gmail.com

Anno XXXVII - N. 4 ESTATE 2020
Pubblicazione del Seminario Vescovile di Bergamo, edita dall'Opera S. Gregorio Barbarigo, via Arena 11 - 24129 Bergamo - Tel. 035.286287 - Sped. in A.P. Art. 2 comma 20/c - Legge 662/96 - Filiale di Bergamo - Con approvazione ecclesiastica - Grafica: Gierre srl, Bergamo - Stampa: Litostampa Istituto Grafico, Bergamo
Direttore Responsabile: don Gustavo Bergamelli - Direttore: don Mattia Tomasoni
Redazione: don Lorenzo Quadri, don Andrea Sartori, don Stefano Siquilberti, Andrea Patelli, i seminaristi delle Medie, del Liceo e di Teologia.
Disegni: B. Dolif - Autorizzazione del Tribunale di Bergamo in data 26-6-1980.
Quota associativa singola Euro 10,00.

UN CARO SALUTO A TUTTI VOI



Carissimi chierichetti,
avrete senz'altro ripreso a servire messa anche se forse in modo diverso dal solito: avrete fatto l'abitudine a tenere le distanze, a servire a piccoli gruppi, a mettere la mascherina e forse anche i guanti! Questo virus ci ha obbligati tutti a ripensare un po' le nostre abitudini, comprese quelle del servizio all'altare! Nonostante tutto sono sicuro che sarete riusciti benissimo ad adattarvi anche a queste norme per non fare mancare il vostro importante contributo!
Nel frattempo vi immagino anche un po' in vacanza e dediti alle esperienze estive che anche quest'estate non sono mancate.
In questo numero concluderemo la storia di Maria Maddalena, che ha guidato anche l'anno pastorale della Diocesi di quest'anno. Vi ho voluto mettere anche due spunti a partire da due feste che viviamo in estate: quella di Maria assunta in cielo e, per alcuni, anche quella di san rocco che si celebra il giorno dopo.
Vi auguro una buonissima estate e un arrivederci a settembre, con l'inizio del nuovo anno pastorale!
Ciao!!!

don mattia

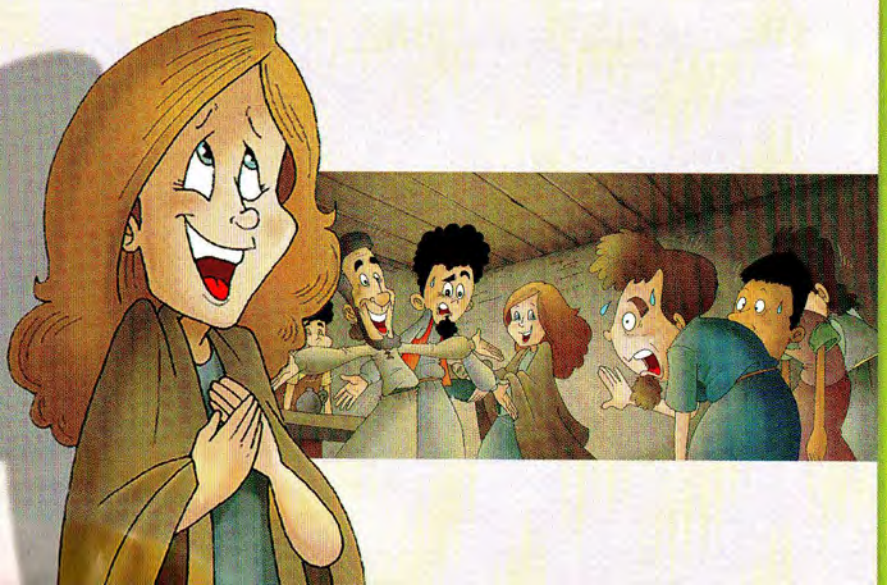
STORIA DI MARIA MADDALENA

UNA DONNA ANNUNCIATRICE - 2ª PARTE

Ciao chierichetti/e!!!
Ne è passato di tempo dall'ultimo numero di Clackson!!!
Vi ricordate chi era la protagonista del fumetto???
Bravissimi, era proprio lei: Maria Maddalena!!!

L'ultima volta l'abbiamo incontrata mentre nel cenacolo raccontava agli Apostoli il primo incontro con Gesù, nella casa di Simone il fariseo: un ricordo strepitoso che non dimenticherà tanto facilmente. Il perdono donato gratuitamente da Gesù l'avevano convinta a credere che lo stare con Lui e vivere per Lui non poteva che cambiare in meglio la sua vita.

Oggi, la vediamo ancora lì, nel cenacolo, insieme ai 12... chissà cosa le accadrà questa volta!!!



MARIA MADDALENA

STORIA DI UN'APOSTOLA - SECONDA PARTE -



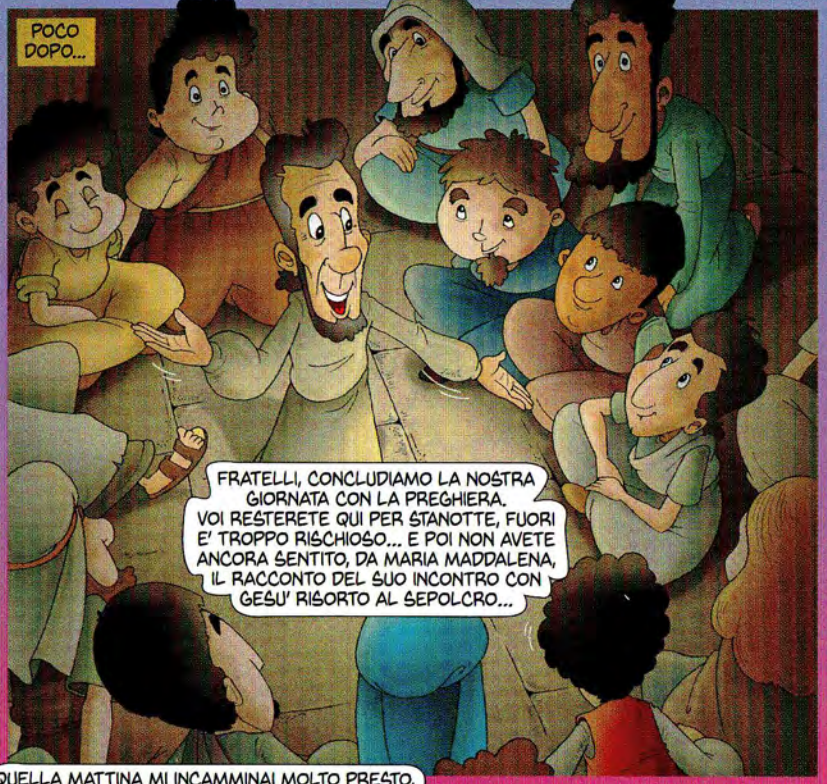

MI RACCOMANDO: SE CI DOVESSERO PRENDERE, NESSUNO DEVE RIVELARE ALLE GUARDIE DOVE VIVONO GLI APOSTOLI!
ESATTO! MA ORA... SSSST... ECCO CHE PASSANO... NASCONDIAMOCI DENTRO QUELLE BOTTI!
BOING


POCO DOPO...
EVVIVA... PERICOLO SCAMPATO ANCHE STAVOLTA. ANCORA QUALCHE MINUTO E SAREMO ARRIVATI. LA PROSSIMA VOLTA CI DIVIDEREMO SUBITO. DA SOLI DESTIAMO MENO SOSPETTI.
HAI RAGIONE. ECCO, VEDO LA LUCE FIOCA DELLA CANDELA LASCIATA ACCESA DA PIETRO PER NOI.
FORZA, CORRIAMO!

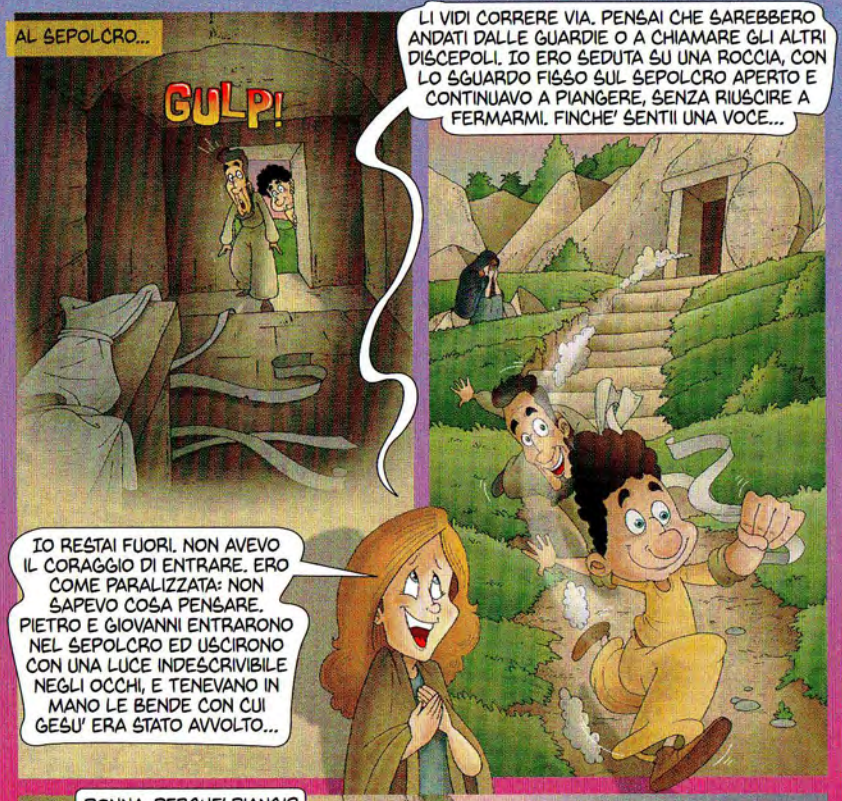

NEL CENACOLO CON GLI APOSTOLI...
ECCOVI FINALMENTE! ABBIAMO AVUTO TANTA PAURA PER VOI!
CI SONO MOLTE GUARDIE IN GIRO?
SI', SONO OVUNQUE... AD OGNI ANGOLO DELLA CITTA'.
ORA SIETE QUI. SU, MANGIATE QUALCOSA INSIEME A NOI.

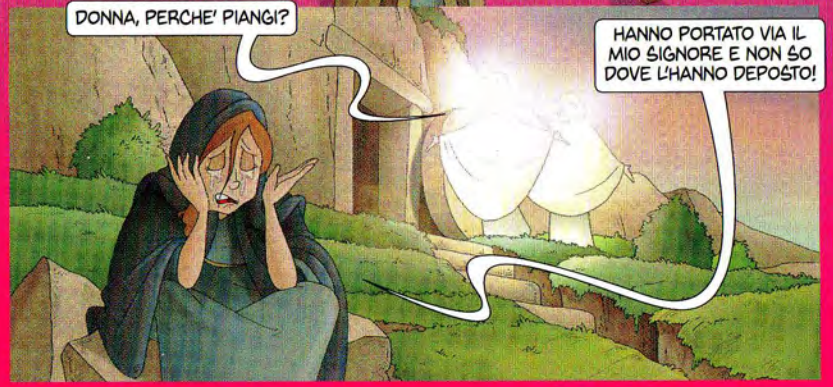

A TAVOLA...
HO SENTITO DIRE IN GIRO CHE IN CITTA' E' ARRIVATO UN CERTO SAULO, CHIAMATO APPOSTA PER TROVARCI ED ELIMINARCI.
E' VERO, L'HO SENTITO ANCH'IO. NE PARLAVANO AL MERCATO STAMATTINA. MOTIVO IN PIU' PER STARE IN GUARDIA.
SONO PREOCCUPATO PROPRIO COME VOI, CARI FRATELLI, MA ORMAI E' TEMPO DI MUOVERCI. IL DONO DELLO SPIRITO CI E' STATO DATO DAL SIGNORE PERCHE' AVESSIMO IL CORAGGIO DI COMPIERE LA SUA MISSIONE.


ANCORA POCHI GIORNI E PARTIREMO. RESTERANNO QUI MARIA E MARIA DI MAGDALA, E NOI SAPPIAMO CHE AVREMO SEMPRE UN POSTO DOVE TORNARE QUANDO SAREMO IN CITTA'.
MA NOI COME POTREMO ESSERVI UTILI? PARTIREMO INSIEME A VOI?
NO, PER IL MOMENTO RESTERETE QUI. AVREMO BISOGNO DEL VOSTRO AIUTO PER AIUTARE I PIU' POVERI.


POCO DOPO...
FRATELLI, CONCLUDIAMO LA NOSTRA GIORNATA CON LA PREGHIERA. VOI RESTERETE QUI PER STANOTTE, FUORI E' TROPPO RISCHIOSO... E POI NON AVETE ANCORA SENTITO, DA MARIA MADDALENA, IL RACCONTO DEL SUO INCONTRO CON GESU' RISORTO AL SEPOLCRO...


QUELLA MATTINA MI INCAMMINAI MOLTO PRESTO, ERA ANCORA BUIO E LA CITTA' ERA DESERTA. NON PENSAVO NEMMENO AL FATTO CHE NON SAREI MAI RIUSCITA, DA SOLA, A SMUOVERE QUELLA PIETRA. AVEVO IL CUORE GONFIO DI DOLORE. MI AVVIAI SULLA STRADA CHE PORTAVA ALLA SUA TOMBA, MA QUANDO ARRIVAI LA PIETRA ERA GIA' STATA ROTOLATA VIA...
...COSI' TORNAI DI CORSA A CHIAMARE PIETRO.
E' L'ALBA DEL MATTINO DI PASQUA...


AL SEPOLCRO...
GULP!
LI VIDI CORRERE VIA. PENSAI CHE SAREBBERO ANDATI DALLE GUARDIE O A CHIAMARE GLI ALTRI DISCEPOLI. IO ERO SEDUTA SU UNA ROCCIA, CON LO SGUARDO FISSO SUL SEPOLCRO APERTO E CONTINUAVO A PIANGERE, SENZA RIUSCIRE A FERMARMI. FINCHE' SENTII UNA VOCE...
IO RESTAI FUORI. NON AVEVO IL CORAGGIO DI ENTRARE. ERO COME PARALIZZATA: NON SAPEVO COSA PENSARE. PIETRO E GIOVANNI ENTRARONO NEL SEPOLCRO ED USCIRONO CON UNA LUCE INDESCRIVIBILE NEGLI OCCHI, E TENEVANO IN MANO LE BENDE CON CUI GESU' ERA STATO AVVOLTO...


DONNA, PERCHE' PIANGI?
HANNO PORTATO VIA IL MIO SIGNORE E NON SO DOVE L'HANNO DEPOSTO!

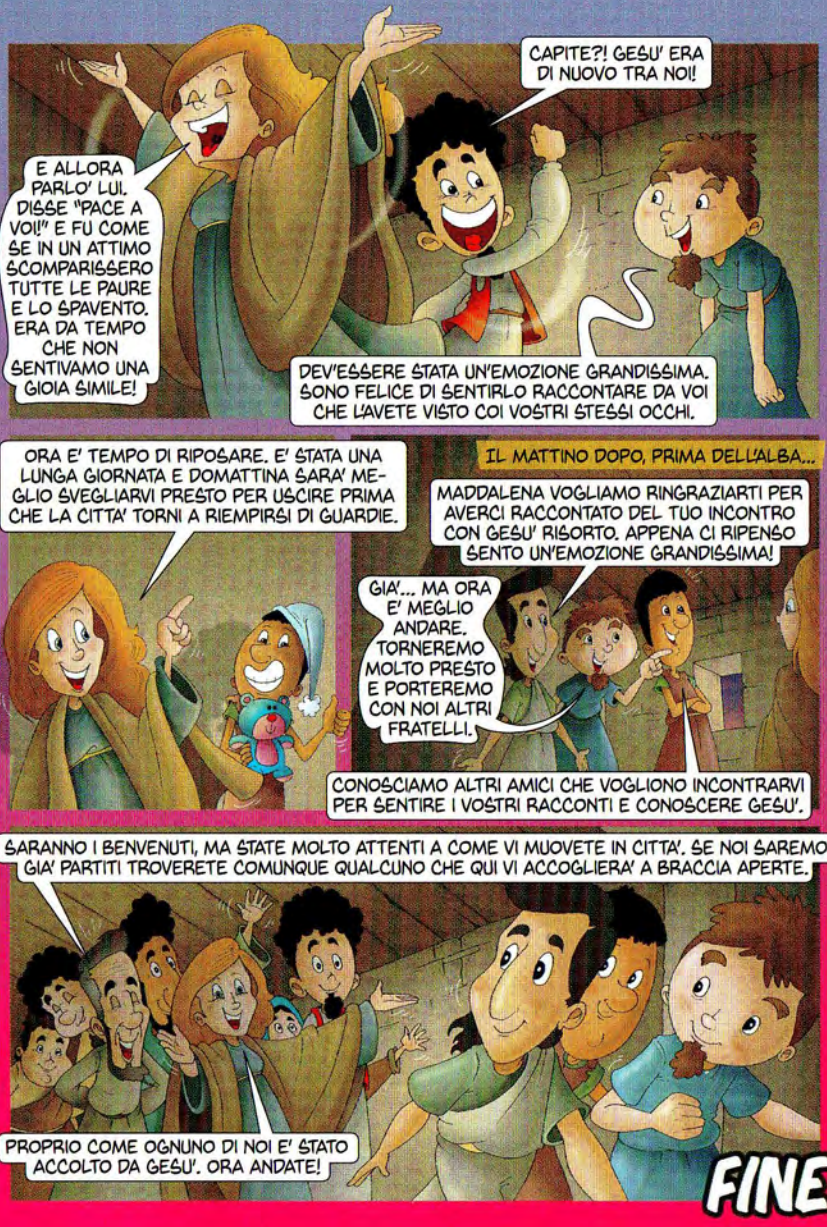

DONNA, PERCHE' PIANGI? CHI CERCHI?
TU SEI IL CUSTODE DI QUESTO GIARDINO? SAI QUALCOSA DI QUELLO CHE E' SUCCESSO? SE HAI PORTATO VIA TU IL MIO SIGNORE DIMMI DOVE L'HAI DEPOSTO ED IO ANDRO' A PRENDERLO!
MARIA!
RABBUNI', MAESTRO! SEI TU DAVVERO?! IL MIO CUORE STA ESPLODENDO DALLA GIOIA! SEI VIVO, SEI RISORTO VERAMENTE GESU'!
GULP!


SI' MARIA, SONO RISORTO COME VI AVEVO ANNUNCIATO. ORA E' IMPORTANTE CHE TU FACCIA UNA COSA PER ME...
CHE COSA?!
DEVI ANDARE DAI DISCEPOLI, DAI MIEI FRATELLI, PER DIRE LORO CHE MI HAI VISTO E CHE NON POTETE TRATTENERMI PERCHE' TRA POCO SALIRO' AL PADRE MIO E PADRE VOSTRO.


NON TI TRATTERRO'... MA LORO MI CREDERANNO?
SONO CERTO DI SI'. PIETRO E GIOVANNI SONO STATI NEL SEPOLCRO E HANNO GIA' CAPITO COS'E' SUCCESSO. ORA VAI, CORRI!


COSI' TORNAI QUI DI CORSA CERCANDO PIETRO E GLI ALTRI. RACCONTAI TUTTO QUELLO CHE GESU' MI AVEVA DETTO E COME LO AVEVO RICONOSCIUTO...
ERAVAMO CONFUSI, NON RIUSCIVAMO A CREDERE ALLE SUE PAROLE.
LE BENDE, IL SUDARIO... E POI MADDALENA CHE TORNA CON UN RACCONTO COSI' INCREDIBILE!
DAVVERO INCREDIBILE... E NON MI STUPISCE CHE ABBIATE FATTO FATICA A CREDERLE...
E QUANTO TEMPO PASSO' PRIMA DI RIVEDERE GESU'? QUANDO TORNO' DA VOI?


QUELLA SERA STESSA. ERAVAMO RINCHIUSI QUI PER PAURA DEI GIUDEI... LE PORTE E LE FINESTRE ERANO BEN SBARRATE...
E GESU' SI PRESENTO' A NOI. CI TREMAVANO LE GAMBE ED ERAVAMO TUTTI SCONVOLTI, IMPAURITI. NON SAPEVAMO NEMMENO COSA CHIEDERGLI!



UNA DONNA ANNUNCIATRICE

online

ESTATE 2020

Ciao don!!! Bella la storia di Maria Maddalena, peccato che sia già finita! Sono contento che ti sia piaciuta! Ma dimmi c'è qualcosa che ti ha colpito della su storia?

Si, c'è un dettaglio che mi ha colpito in particolare: come mai Maria di Maddalena continua a raccontare ciò che le è accaduto? ... Io so che è una donna e come tutte le donne farle stare zitte è complicato ...
Vedi caro ragazzo, Maria continua a raccontare della sua storia non perché è una chiacchierona o perché vuole mettersi in mostra ... ma perché la sua esperienza è eccezionale!

Continua ...
Vedi Maria è colei che ha avuto per prima l'onore di vedere Gesù risorto!

E perché proprio lei?
Perché è stata l'unica a non aver paura il mattino di Pasqua a recarsi alla tomba, a differenza dei discepoli che si erano nascosti nel cenacolo per evitare di fare la stessa fine di Gesù. Maria Maddalena è la prima credente: se era andata alla tomba convinta di trovare un corpo morto, proprio lì, è chiamata ad accogliere una novità, l'annuncio della risurrezione.

Ma vedi che vuole mettersi in mostra!
Pensa prima di parlare, zuccone: la notizia è talmente bella e preziosa che non riesce a tenerla per se, sente il desiderio/il bisogno di annunciare l'esperienza che ha vissuto al sepolcro perché altri possono a loro volta credere in Gesù. E credimi oggi puoi dirti cristiano perché quell'annuncio ha una forza tale da superare ogni tempo e ogni avversità.

Restare con Lui

Vangelo (Mt 28, 11 - 15)

Dopo il sabato, all'alba del primo giorno della settimana, Maria di Màgdala e l'altra Maria andarono a visitare la tomba. 2Ed ecco, vi fu un gran terremoto. Un angelo del Signore, infatti, sceso dal cielo, si avvicinò, rotolò la pietra e si pose a sedere su di essa. Per lo spavento che ebbero di lui, le guardie furono scosse e rimasero come morte. L'angelo disse alle donne: «Voi non abbiate paura! So che cercate Gesù, il crocifisso. Non è qui. È risorto. [...] Presto, andate a dire ai suoi discepoli: «È risorto dai morti, ed ecco, vi precede in Galilea; là lo vedrete». Ecco, io ve l'ho detto». Abbandonato in fretta il sepolcro con timore e gioia grande, le donne corsero a dare l'annuncio ai suoi discepoli. [...] Mentre esse erano in cammino, ecco, alcune guardie giunsero in città e annunciarono ai capi dei sacerdoti tutto quanto era accaduto. Questi allora si riunirono con gli anziani e, dopo essersi consultati, diedero una buona somma di denaro ai soldati, dicendo: «Dite così: «I suoi discepoli sono venuti di notte e l'hanno rubato, mentre noi dormivamo». E se mai la cosa venisse all'orecchio del governatore, noi lo persuaderemo e vi libereremo da ogni preoccupazione». Quelli presero il denaro e fecero secondo le istruzioni ricevute. Così questo racconto si è divulgato fra i Giudei fino ad oggi.

Approfondimento

Entriamo nel testo: Chi sono i personaggi del vangelo? Dove e in che giorno è ambientata la narrazione? Sono solo le donne a vedere gli angeli ribaltare la pietra? L'annuncio delle guardie è sincero?

Interroghiamo la nostra vita: Ti capita essere portatore di un messaggio? Nel comunicarlo sei onesto o qualche volta ti scappa qualche piccola bugia? In questo caso cosa ti porta a dire una bugia? Ti è mai capitato chiedere scusa per aver detto una bugia?

Impegno: Chiedi a un adulto: chi ti ha parlato per primo di Gesù? Cosa provi quando ascolti la sua parola?

Chierichetti in tempo di Quarantena



Simone, nella Parrocchia San Leonardo Murialdo di Pinerolo, è uno dei ministranti (un tempo si chiamavano chierichetti) che servono all'altare. Lui questo impegno l'ha preso molto sul serio e nemmeno le restrizioni adottate per contenere il contagio da coronavirus gli hanno impedito di svolgerlo. Così, indossata la tunichetta, assiste alla messa trasmessa in streaming sul canale YouTube della parrocchia.

«Vuole sentirsi partecipe - spiega il parroco, don Manuel Monti - riconoscendo il senso del dovere e la passione e nel servire Gesù nella Messa».

Se ogni tempo e ogni situazione ha la sua foto-simbolo, questa senz'altro mostra il volto bello e giovane di una chiesa che non perde la speranza.

(Avvenire ©)

LITURGIA

FESTE ESTIVE

MARIA ASSUNTA IN CIELO (15 AGOSTO)

La festa dell'Assunzione al cielo della Vergine Maria celebra la sua pasqua, il suo passaggio dalla vita terrena alla gloria del paradiso. Nella Messa leggiamo una pagina dell'Apocalisse che inizia così:

Nel cielo apparve poi un segno grandioso: una donna vestita di sole, con la luna sotto i suoi piedi e sul suo capo una corona di dodici stelle.

(Apocalisse 12,1)

In questa donna la Chiesa vede Maria già nella gloria, come suo Figlio risorto. Ma anche per Maria il passaggio alla gloria ha richiesto prima una dolorosa passione, vissuta nel proprio cuore ai piedi della croce. E con Gesù ha vinto la morte ed è passata alla vita.

Stavano presso la croce di Gesù sua madre, la sorella di sua madre, Maria di Cleofa e Maria di Magdala.
Gesù allora, vedendo la madre e lì accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: "Donna, ecco il tuo figlio!". Poi disse al discepolo: "Ecco la tua madre!".
E da quel momento il discepolo la prese nella sua casa.

(Giovanni 19,25-27)

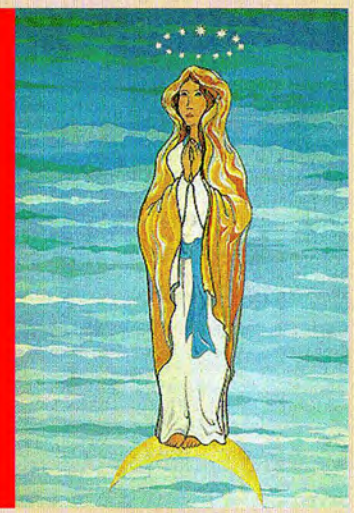
I segni che accompagnano la visione del libro dell'Apocalisse ci parlano della Chiesa e di Maria, che ne è la figura. Le dodici stelle richiamano le dodici tribù d'Israele e i dodici apostoli. Lo splendore e la bellezza dei segni ci suggeriscono che Maria è regina.

Perché questo brano viene letto nel giorno dell'Assunta?
Per annunciarci che Maria, finito il corso della sua vita terrena, come Gesù, non ha conosciuto la corruzione del sepolcro. Assunta in cielo, partecipa anche nel corpo alla vita gloriosa del Figlio ed è costituita primizia e immagine della Chiesa.
Anche a noi Gesù chiede di riconoscere Maria, sua Madre, come nostra Madre e di accoglierla in casa. E questa accoglienza ha tante espressioni anche esteriori.

PREGHIAMO

L'ANIMA MIA MAGNIFICA
IL SIGNORE
E IL MIO SPIRITO ESULTA
IN DIO MIO SALVATORE.
D'ORA IN POI
TUTTE LE GENERAZIONI
MI CHIAMERANNO BEATA.
GRANDI COSE
HA FATTO IN ME
L'ONNIPOTENTE.
SANTO È IL SUO NOME.

AVE MARIA





SAN ROCCO (16 AGOSTO)



Rocco nacque a Montpelier, città della Francia meridionale verso l'anno 1280. La tradizione narra che il bambino fosse nato con una croce impressa sul petto.
Rocco rimase ben presto orfano di entrambi i genitori e con una cospicua eredità che però nel giro di qualche anno, decise di distribuire ai poveri. Indossato il tipico vestito del pellegrino si avviò verso Roma: era l'anno 1300 ed il papa Bonifacio VIII poteva celebrare il giubileo al quale accorsero un gran numero di persone provenienti da tutta Europa. Condizioni igieniche non ottimali, calura estiva e diversità razziale, portarono in breve tempo ad una pestilenza e Rocco, memore degli insegnamenti ricevuti dai genitori, iniziò subito il suo apostolato a favore degli ammalati.
Successivamente dovunque andasse moltiplicava prodigi e guarigioni. La sua fama di Santo miracoloso si propagava sempre più. Mentre si trovava a Piacenza fu egli stesso colpito dalla peste e fu così che per non dare fastidio si ritirò in un bosco nella periferia della città. Un cane ebbe cura di lui, portandogli ogni giorno all'ora di pranzo un pezzo di pane.
Tornato in Francia, fu scambiato per un poveraccio e arrestato. La morte del Santo avvenne il 16 agosto dell'anno 1327. Il corpo di Rocco fu sepolto nella chiesa di Montpelier.

Vita di Seminario

La quarantena non ferma la comunità delle medie

La quarantena dei mesi scorsi ha obbligato anche i ragazzi delle medie del seminario ad interrompere, oltre alle lezioni scolastiche, anche la vita di comunità.
Ognuno infatti si è ritrovato nella propria casa, vicino ai suoi cari. Con la consolazione di essere in famiglia, si è fatta largo anche un po' di malinconia per la distanza dai propri amici e dalle attività che solitamente animano la vita quotidiana di comunità. Con il passare dei giorni è cresciuto il desiderio di vedersi e con l'aiuto degli strumenti di comunicazione, che tutti abbiamo imparato a usare in questo periodo, abbiamo potuto pensare ad un incontro settimanale. Nella videochiamata c'era tempo per salutarsi e condividere i frutti della preghiera, sostenuta dalle schede che don Andrea ha preparato settimana dopo settimana, e per sfidarsi in giochi, talvolta inediti, preparati da don e prefetti. Ogni settimana, poi, attraverso un video avveniva il lancio della Challenge, sfi-





da in cui tutti i ragazzi e le famiglie erano invitati a cimentarsi per divertirsi e mostrare la propria creatività. Le sfide erano dei più vari generi: dal video in cui si fanno le pulizie, a quello in cui si presenta la propria passione; dalla foto dell'animale più strano avvistato, alla rappresentazione di un tableau vivant, opera d'arte che come famiglia andava messa in scena. Sicuramente le attività allo schermo ci hanno permesso di sentirci più vicini, ma non hanno sostituito il desiderio di vederci di persona, anzi, ci hanno mostrato quanto sia davvero importante la vita di comunità che siamo tornati ad assaggiare anche solo per due giorni (venerdì 26 e sabato 27 giugno) in occasione della professione di fede dei ragazzi di 3ª media.

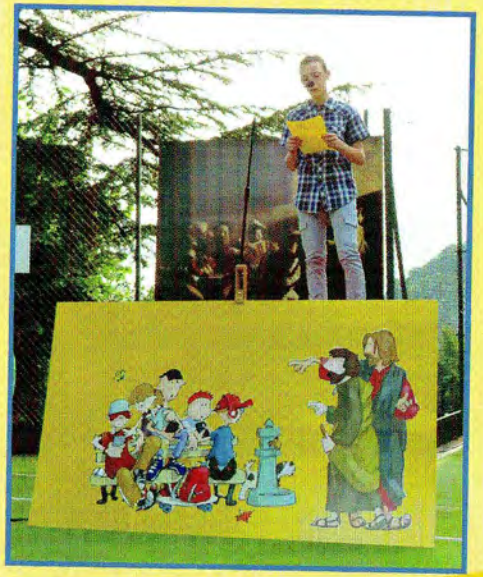
Lorenzo Bellini



Professione di fede 3ª media: l'amicizia che va raccontata

Vi è mai capitato di dover raccontare a qualcuno della vostra storia di amicizia con Gesù? A nessuno è mai venuto in mente di farlo? I ragazzi di 3° media del Seminario vivendo il momento della professione di fede hanno descritto in maniera originale questa amicizia...ma andiamo con ordine.

Venerdì 26 giugno, dopo vari mesi in cui il Coronavirus ha tenuto tutti rinchiusi nelle proprie case, i 14 ragazzi di 3ª media sono stati invitati a partire dal primo pomeriggio a venire in Seminario per fermarsi un momento a riflettere e raccogliere le idee sulla loro amicizia con Gesù in questi tre anni di Medie, provando a riconoscere cosa l'incontro con il Signore ha significato per ognuno di loro. Ciascuno, partendo da un'immagine o da una passione personale, si è impegnato a scrivere un testo in cui raccontare la ricchezza che questa amicizia ha dato, dichiarando di volerla tenere accesa come luce che illumina la propria vita. Questo testo è stato poi letto il giorno successivo alla presenza dei propri familiari e di quelli di 1ª e 2ª media nella S. Messa delle 18. Ogni





ragazzo di 3ª media, durante la celebrazione, si è alzato dal posto, è salito su un alto cubo di legno e ha preso parola. E questo insieme di gesti mi ha fatto venire in mente l'immagine che avevamo scelto per la Quaresima e che è stata posta dietro l'altare: si tratta dell'opera di Caravaggio in cui Gesù chiama Matteo a seguirlo. Penso proprio che la professione di fede si possa esprimere in questo quadro: l'apostolo Matteo si alza dal tavolo delle tasse perché vede che Gesù ha messo gli occhi su di lui, ha voluto essere suo amico. Nella professione di fede gli amici di 3ª media, ognuno a modo suo, hanno voluto dirci proprio questo: Gesù è l'amico fedele che ogni giorno ti chiama per nome, ti invita a seguirlo, per trovare in Lui la vera felicità. Se lo vuoi anche tu puoi entrare in questa amicizia.



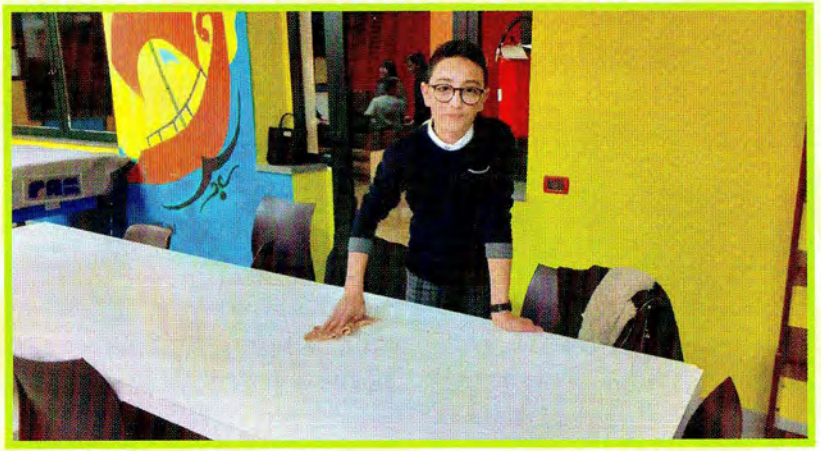
Don Stefano Siquilberti

POSTA



CHIERI....CRESIMANDO

Buongiorno, mi chiamo Gianluca ed ho 13 anni, volevo condividere con voi alcune riflessioni sull'essere chierichetti e cresimandi.
Tante persone mi fanno spesso questa domanda: cosa provi di bello nell'alzarti la mattina presto la domenica per andare a fare il chierichetto in chiesa alle 8:00?
Beh, devo dire che a questa domanda non so mai cosa rispondere, di solito dopo un po' dico che mi piace farlo e che avendo preso un impegno da piccolo, lo voglio mantenere fino a quando altri miei impegni me lo permetteranno.
Servire messa è un'esperienza bellissima sapere di servire il prete che in quel momento rappresenta la figura di Gesù mi onora.
Ho iniziato a servire messa quasi 4 anni fa nella chiesina sopra casa mia a San Rocco, lì ho provato anche l'emozione di suonare le campane tirando la corda a mano.
Era sera e vedendo il nostro parroco salire dalla strada per arrivare alla chiesina, gli chiesi se potevo provare visto che in precedenza avevo visto altri ragazzi farlo; e visto che quella sera non si era presentato nessuno, incominciai.



Continuo tutt'ora a servire e non smetterò fino a quando non lo deciderò io.
E anche quando ti chiedono per esempio: perché fai la Cresima, cosa ci trovi di bello?
Beh, in questo caso so rispondere molto bene, innanzitutto per una mia scelta di compiere i sacramenti, anche per completare il percorso che in questi anni catechismo ho frequentato sempre per mia libera scelta, se rinunciassi proprio adesso butterei al vento 6 anni di lavoro sui vari sacramenti fatti a catechismo appunto. Il Sacramento della Cresima mi dona lo Spirto Santo che mi permette di vivere da cristiano in pienezza. In secondo luogo per il fatto che se non ricevi il sacramento della Cresima e quindi anche tutti quelli in precedenza non ci si può poi sposare o compiere un altro sacramento in Chiesa.

Gianluca Pezzera

CONCORSO 1

VALIDO PER LA FESTA DI CLACKSON 2021

La Maddalena al sepolcro con chi scambia Gesù risorto?

Cosa hanno vissuto i ragazzi di terza media del seminario?

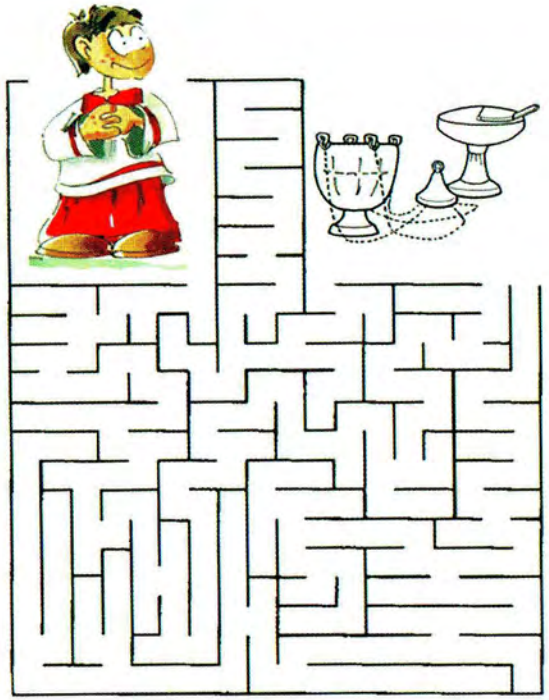
Come si chiama il chierichetto che ha assistito la messa in tv?

Quale Santo si festeggia il 16 agosto?

Dopo aver risposto alle domande, stacca questo foglio e
- consegnalo al tuo sacerdote o al seminarista del tuo paese;
- oppure spedisci in una busta all'indirizzo che trovi nella prossima pagina con il francobollo da 1,10 euro.

NON DIMENTICARE DI COMPILARE IL TUO INDIRIZZO.

Gioco



Spedisci a CLACKSON:

Seminario vescovile Giovanni XXIII, via Arena 11 - 24129 Bergamo

NOME E COGNOME.....

CLASSE.....

VIA..... NR.....

CAP..... PAESE.....

Risate a crepapelle

Marco torna a casa con una puzzola e la sorella disgustata gli chiede: "Dove pensi di tenere quella puzzola?"
"La terrò in camera mia" risponde "E come pensi di fare con la puzza?" "Beh, vedrai che si abituerà!"

Uno starter spiega a un altro: Per far partire i partecipanti alla gara dei 100 metri è molto semplice: devi sparare un colpo di pistola. E l'altro: "ho capito, è facilissimo; a proposito a quale dei partecipanti devo sparare?"

Un signore molto avaro sente suonare alla sua porta e apre. Una signora gli dice: "Buongiorno, stiamo facendo una colletta per la nuova piscina comunale, vuole contribuire?". L'avaro signore: "ma certo voglio contribuire! Vado subito a prenderle un secchio d'acqua"

Un agente delle assicurazioni tenta di convincere un signore a fare una polizza assicurativa: "Mi creda signore, questa assicurazione sugli infortuni è un vero affare, pensi per esempio che se cade dal balcone le rimborseremo gli occhiali!"

Laura dice alla mamma: "Mamma ho trovato un capello nella pasta!" E la mamma risponde: "Impossibile, l'ho fatta con i pelati!"

Pierino va dalla mamma e dice: "Mamma mamma ho una notizia buona e una cattiva..." "Inizia da quella buona allora" "Allora quella buona è che ho preso dieci in classe!" "Bravissimo! e quella cattiva?" "Quella cattiva è che non è vero..."

Pierino, lo sai che non si può dormire in classe! Lo so, signora maestra, ma se lei parlasse un po' meno si potrebbe!

La maestra chiede a uno scolaro: "Quali sono i mari che hanno il nome di un colore?" "Il Mar Nero, il Mar Rosso... e... il Marrone!"

